



Documento di

IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI STANDARD DA ATTIVITA' INTERFERENTI (propedeutico per il D.U.V.R.I.)

Art.26 del D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i.

SERVIZI DI VERIFICA DELLA SICUREZZA ELETTRICA delle APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI

Sedi INAIL della regione Sardegna

Soggetto	committente	impresa
data		
Firma ed eventuale timbro		

INDICE GENERALE

1. Identificazione e descrizione del servizio	2
2. Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza	4
3. Analisi e valutazione dei rischi dei siti e delle lavorazioni	4
4. Prescrizioni particolari	5
5. Rischi da interferenza	6
6. Individuazione analisi e valutazione dei rischi da interferenza	7
7. Stima costi per la sicurezza da interferenza	8

1 – IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

1.1 Premessa

In conformità al dettato dell'art.26 del Dlgs81/08 e smi viene redatto il presente documento di valutazione dei rischi da interferenza indotti dall'attività di verifica della sicurezza elettrica delle apparecchiature elettromedicali delle Sedi INAIL della Sardegna.

Come prescritto dalla normativa il Committente, il dirigente regionale per la Sardegna in questo caso, fa redigere a suo onere e cura la presente *IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI STANDARD DA ATTIVITA' INTERFERENTI*.

1.2 Procedura

In conformità all'attuale testo vigente per il comma 3.ter del citato art.26 D.Lgs.81/08 la procedura corretta da adottare appare essere la seguente:

- 1) questo documento, firmato dal Committente, deve essere allegato alle richieste di offerta.
- 2) L'offerta dovrà essere corredata dal presente documento controfirmato dall'offerente per accettazione delle condizioni e degli oneri imposti.
- 3) dopo l'identificazione dell'aggiudicatario i vari Datori di Lavoro, i dirigenti di Sede in questo caso, dovranno controfirmare per accettazione il presente documento ovvero, se lo riterranno, integrarlo e/o modificarlo secondo le esigenze locali eventualmente anche con l'ausilio dell'RSPP.
- 4) PRIMA della concreta esecuzione dei servizi il documento dovrà essere nuovamente sottoposto all'impresa che lo dovrà firmare nuovamente ed allegare al suo POS / PSS secondo quanto l'impresa o l'RSPP della sede riterranno necessario.

È utile rammentare che prima della concreta esecuzione dei servizi è necessario informare l'RLS e l'RSPP dell'esecuzione degli stessi.

In presenza dei rischi specifici di cui all'allegato XI del D.Lgs.81/08 e smi, uno qualsiasi dei Datori di Lavoro coinvolti (il dirigente di Sede o il titolare della ditta aggiudicataria) potrebbe ritenere necessaria e propedeutica alla concreta esecuzione dei servizi l'effettuazione di una riunione di coordinamento degli RSPP.

1.3 SERVIZI oggetto del contratto

Oggetto del presente appalto sono i servizi di manutenzione e verifica periodica della sicurezza elettrica delle apparecchiature elettromedicali presenti nei Centri Medico Legali (d'ora in poi CML) presenti presso le Sedi INAIL della Sardegna.

Il contratto comprende altresì il diritto di chiamata, le piccole riparazioni e i costi generali relativi alle grandi riparazioni.

Ai fini della presente Valutazione dei rischi standard da interferenza verranno esaminate solamente le attività di manutenzione e verifica della sicurezza elettrica sulle apparecchiature elencate nell'allegato "A". Le attività di natura straordinaria che dovessero eccedere le 40 ore-uomo presso il sito di intervento dovranno essere oggetto di analisi della sicurezza dedicata, esse vengono però escluse dal presente documento in quanto relative ad eventi imprevisti ed imprevedibili.

Le attività analizzate sono pertanto quelle di verifica annuale della funzionalità, eventuali pulizia, lubrificazione e test di funzionamento per ogni singolo apparato. L'esperienza consente di ritenere rari se non eccezionali gli interventi di riparazione a chiamata infra annuali.

1.4 Luogo di esecuzione

Il luogo di esecuzione sono tutte le Sedi INAL presenti nella Regione Sardegna.

CAGLIARI loc-1: Via Sonnino, 96 (Direzione Regionale); il pronto soccorso competente per territorio è l'ospedale "San Giovanni di Dio" - via ospedale n.46 – tel.070 663 237 - poco distante.

CAGLIARI loc-2: via Tempio, 30/32 (Sede provinciale). Il pronto soccorso competente per territorio è l'ospedale "San Giovanni di Dio" - via ospedale n.46 – tel.070 663 237 - poco distante.

CARBONIA: via Trieste, 2. Il pronto soccorso competente per territorio è il "presidio ospedaliero Sirai" - via ospedale (Carbonia) – tel.0781 6683346 - poco distante.

OLBIA: Sede di via caduti sul lavoro, 35 – Il pronto soccorso competente per territorio è presso l'ospedale "San Giovanni Paolo II", via Sircana-Bazzoni –07026 Olbia – tel.0789 552200 a 10-15 minuti.

ORISTANO: Sede di via Lussu,2: Il pronto soccorso competente per territorio è presso l'ospedale "San Martino" – via fondazione Rockefeller, 23 – 09170 Oristano – tel.0783 74333, vicino.

NUORO: Sede di via P. Mastino, 76 – Il pronto soccorso competente per territorio è presso l'ospedale "San Francesco", via Mannironi snc – 08100 Nuoro – tel.0784 240249 a 10-15 minuti.

SASSARI: Sede di piazza Marconi, 8 – Il pronto soccorso competente per territorio è il "Polisoccorso", via Sant'Anna, 3 – 07100 Sassari – tel.079 237979, vicino.

Tutte le Sedi sono dotate di cassetta di primo soccorso. Tutte le Sedi sono dotate di un estintore portatile a disposizione per gli interventi di manutenzione ordinaria come sopra descritti. Per tutte le Sedi si opera in un contesto urbano o fortemente urbanizzato.

2 – INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

2.1 RUOLI

Per questo particolare caso si identificano:

- **COMMITTENTE:** l'INAIL - Direzione Regionale per la Sardegna. Sede in via Nuoro, 50 – 09125 Cagliari. Al momento rappresentata dalla dirigente regionale dott.sa Enza Scarpa domiciliata per la carica presso la Direzione Regionale.
- **DATORE DI LAVORO** – Sede per Sede il Dirigente della Sede provinciale competente. Ogni dirigente sarà domiciliato per la carica presso la sua Sede.
- **IMPRESA** da definire.

Trattandosi di un servizio non risultano necessarie altre figure. I soggetti addetti alla sicurezza dell'impresa verranno identificati in conformità al dettato normativo ovvero verranno comunicati dall'impresa con il piano operativo per la sicurezza.

3 – ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI DEI SITI E DELLE LAVORAZIONI

3.1 PREMESSA

In assenza di una normativa specifica la presente relazione viene redatta ispirandosi alla normativa sugli appalti e più esattamente al contenuto minimo dei piani di sicurezza di cui alle lettere c) e d) del punto 2.1.2 dell'Allegato XV del Dlgs. 81/08 e s.m.i.

Per maggiore chiarezza e per univocità dei riferimenti verranno utilizzati come riferimento i capitoli ed i commi di detto allegato XV.

3.2 AREA DI LAVORO – CARATTERISTICHE PROPRIE

Con riferimento all'allegato XV.1 si attesta che:

- L'eventuale uso di attrezzature elettriche portatili o di aspiratori sarà limitato ad apparecchi con assorbimento massimo inferiore a 16 A quindi compatibili con l'impianto elettrico presente nelle Sedi. (vedi prescrizioni particolari)
- I lavori si svolgono in stanze chiudibili e segregabili temporaneamente (vedi prescrizioni particolari). Non è necessario l'uso di ponteggi.
- Le maestranze disporranno dei servizi igienici del fabbricato. La natura degli interventi non richiede la presenza dei servizi di mensa e spogliatoio.
- Le attrezzature di primo soccorso saranno condivise con la Sede;
- Gli interventi di manutenzione e verifica non prevedono una specifica segnaletica ma solo, eventualmente, la sorveglianza diretta e continua dell'area interessata;

- Non è prevista illuminazione di emergenza, i servizi verranno svolti esclusivamente di giorno o con l'illuminazione generale presente;
- Per le movimentazioni di liquidi e/o materiali infiammabili è previsto di mantenere n.1 estintore da 6 kg a disposizione delle maestranze. Questo estintore, aggiuntivo rispetto alle dotazioni standard degli ambienti di lavoro, verrà riposto in luogo sicuro durante le ore di inattività.

Il numero di persone previste non giustifica l'organizzazione di un servizio strutturato di gestione delle presenze.

3.3 AREA DI LAVORO – INTERFERENZE DA/CON L'ESTERNO

Con riferimento al punto 2.2.1 All. XV si rileva che, per la natura del servizio e per le caratteristiche del sito di intervento, si ritiene che i seguenti rischi non sussistano:

- Linee aeree e condutture sotterranee;
- Rischi da circolazione stradale (con riferimento alle aree di cantiere);
- rischio da annegamento;
- caduta oggetti dall'alto.

L'esecuzione del servizio comporta per l'esterno i seguenti rischi:

- movimentazione di liquidi di servizio (urticanti ed infiammabili);
- movimentazione di materiali solidi e attrezzature;

Non vengono classificati come rischi potenziali per l'esterno la movimentazione delle attrezzature inattive.

4 - PRESCRIZIONI PARTICOLARI

Per ridurre i rischi da interferenza e salvo indicazioni particolari da riportare nella personalizzazione della commessa, le manutenzioni verranno effettuate facendo allontanare (uscire dalla stanza) tutte le persone non addette alla manutenzione stessa compreso quindi il personale dell'Istituto.

Gli "accessi al bisogno" da parte del personale agli ambulatori durante le operazioni di manutenzione dovranno essere temporaneamente sospesi.

L'interferenza col pubblico non è possibile nel senso che gli ambulatori, durante l'esecuzione delle manutenzioni oggetto del presente appalto, non sono operativi e non sono accessibili al pubblico.

Durante la movimentazione di eventuali rifiuti classificati come potenzialmente pericolosi (parti guaste o da sostituire dei macchinari oggetto di manutenzione) gli addetti dovranno indossare abiti di colorazione uniforme e dovranno essere sempre dotati del cartellino di identificazione.

La sporadicità di accesso (due volte all'anno), la brevità degli accessi (poche ore per ogni Sede) e la limitatezza delle aree interessate dagli interventi (di norma gli ambulatori dei CML) consentono di escludere problematiche di interferenza incrociata con altri servizi o manutenzioni. Anche la redazione della presente analisi risulta essere cautelativa in quanto la sola manutenzione ordinaria risulta presumibilmente inferiore alle 40 ore-uomo per sede per anno di contratto. In

teoria quindi l'attività risulterebbe inferiore al minimo per il quale viene richiesta la redazione del Duvri. Il dirigente responsabile ha però chiesto di redigere comunque l'analisi del rischio.

In ogni caso si prescrive che durante le operazioni di manutenzione programmata e non vengano temporaneamente sospese le attività di eventuali altre ditte che si dovessero svolgere negli stessi ambienti ed in quelli confinanti.

5 - RISCHI DA INTERFERENZA

Il presente documento rappresenta la valutazione dei rischi da attività interferenti. Si precisa che la presente previsione dei rischi e delle precauzioni da porre in essere dovrà essere aggiornata e revisionata in seguito al verificarsi di condizioni tali da far cambiare le valutazioni di cui si è tenuto conto in sede di stesura.

La valutazione ha il fine di individuare i possibili rischi interferenti. Le fonti potenziali di pericolo sono quelle relative alle attività eseguite in presenza di personale dipendente dell'Amministrazione e/o di soggetti terzi rispetto ai primi.

Tenuto conto delle prescrizioni speciali di cui all'art. 4 le possibili interferenze possono verificarsi tra i seguenti soggetti:

- i dipendenti dell'Amministrazione;
- gli operatori della ditta appaltatrice;
- il pubblico e gli operatori di eventuali altre ditte presenti.

Per la determinazione delle misure di prevenzione/protezione è stato applicato l'approccio semplificato con l'individuazione di prescrizioni atte ad evitare le interferenze valutate con un Indice di Rischio > 1.

N.B. Si ricorda che, come prescrizione particolare, i servizi di manutenzione non verranno fatti coincidere con l'erogazione di altri servizi nelle stesse aree e quindi non si prevedono rischi da interferenza tra imprese.

Metodologia:

Fase logica	Approccio matematico	Approcci semplificati
Identificazione delle interferenze	<ul style="list-style-type: none"> • Fonti potenziali pericolo; • Soggetti esposti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Fonti potenziali pericolo; • Soggetti esposti.
Valutazione dei rischi: L'Indice di rischio	<ul style="list-style-type: none"> • $R=f(M,P)$ 	<ul style="list-style-type: none"> • Stima di ciascuna situazione a rischio al fine di valutarne la gravità; • Confronto con: <ul style="list-style-type: none"> - Norme di legge dici di buona pratica principi generali della prevenzione politica di sicurezza aziendale; - Scale semiquantitative di gravità (es. alto, medio, basso).

Determinazione misure prevenzione e/o protezione	<ul style="list-style-type: none"> • Livello di rischio accettabile Ra Confronto: R>Ra? - Priorità; - Misure di prevenzione e mitigazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione delle misure di prevenzione e/o mitigazione in base al confronto con "modelle di buona pratica corrente" • Indicazioni per eventuali analisi più approfondite
--	--	---

Per la valutazione dei rischi si è utilizzata la classica formula $R = M \times P$.

R=f(M,P) dove:

R = indice di magnitudo del rischio (valori compresi tra 1 e 5);

M = indice di magnitudo delle conseguenze

P = indice di probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze

Per la determinazione delle misure di prevenzione/protezione è stato applicato l'approccio semplificato con la individuazione di prescrizioni atte ad evitare le interferenze valutate con un Indice di Rischio > 1.

I rischi valutati sono quelli aggiuntivi da interferenza e quelli connessi all'esecuzione dei servizi che invece vengono valutati dal PSC o dal PSS dell'impresa.

6 - INDIVIDUAZIONE, ANALISI, VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

6.1 INDIVIDUAZIONE

Vengono riportate di seguito le tipologie di rischio immaginabili per le lavorazioni previste. Il contenuto della presente tabella va letto incrociandolo con la matrice delle interferenze / magnitudo applicabile.

	Descrizione / analisi del rischio	Prescrizioni operative adottate
A	CADUTA: rischio di caduta dovuto all'irregolarità della pavimentazione durante l'esecuzione dei lavori	(rischio di competenza specifica non analizzato). L'esposizione alle interferenze indotte da tali eventi viene ridotto limitando l'accesso alle aree interessate.
B	RUMORI: rischio rumori indotti sul personale presente	Rischio residuale.
C	POLVERI: presenza di polveri	Rischio residuale relativo alla movimentazione. Allontanamento del personale dalla stanza in cui viene eseguito il lavoro.
D	ELETTRICO: uso di utensili elettrici	Rischio residuale - Normali precauzioni dettate dal buonsenso.
E	CHIMICO: sostanze urticanti	Movimentazione liquidi urticanti – secondo indicazioni del fornitore e precauzioni specifiche. (N.B. rischio di natura specifica oggetto del POS/PSS)
F	DI INCENDIO	Rischio residuale derivante dalla movimentazione di materiali infiammabili già presenti in sito. Non sembra aggiungere rischi interferenti
X	ASSENTE: attività interferenti il cui rischio associato viene ritenuto non valutabile.	Normali precauzioni dettate dal buonsenso.

Per la natura delle opere e per le scelte operative adottate non sono presenti rischi specifici da interferenza relativi alle lavorazioni di livello superiore alla soglia di accettabilità cui debbano

corrispondere precauzioni che comportino oneri diversi da quelli ordinariamente connessi allo svolgimento dell'attività in esame.

6.2 ANALISI e VALUTAZIONE DEI RISCHI

La seguente tabella riporta l'incrocio delle lavorazioni al fine di valutare le tipologie di rischio e la loro magnitudo con la probabilità di accadimento.

Sia per la Magnitudo che per la probabilità è stata adottata una scala di valori da 1=assente a 5= massimo.

Le valutazioni complessive (prodotto dei due valori) oscillano da 1 a 25. Accanto al valore numerico si aggiunge la valutazione descrittiva sintetica. Per la stima dei valori si ricorda che da 1 a 5 il rischio viene ritenuto praticamente assente, da 6 a 10 basso e a seguire medio alto ed altissimo per valori superiori a 20.

N.B. per ogni riquadro viene riportata la sola combinazione massima presente.

Descrizione	Natura rischi presenti e magnitudo (per singolo rischio)		Probabilità		Valutaz. complessiva	
	Personale INAIL	Visitatori	Personale INAIL	Visitatori	Personale INAIL	Visitatori
Rimozione / movimentazioni	A1,B1,C2,D1,E2	A1,B1,C2,D1,E1	2	2	4 assente	4 assente

I rischi specifici da lavorazione, per le lavorazioni previste e con riferimento alle sole interferenze, sono tutti con magnitudo bassa o media (vedi sopra) e si intersecano con probabilità usualmente assente, bassa o media. Ne deriva che tutti i rischi identificati si classificano come praticamente assenti o bassi (accettabili).

7 – STIMA COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZA

I costi per la Sicurezza sono stati stabiliti in conformità a quanto indicato al punto 4.1.1 dell'allegato XV del Dlgs 81/08 e s.m.i. a novembre 2009 (per quanto applicabile ai servizi), alle determinazioni n.4/2006 (costi per la sicurezza) e n.3/2008 (DUVRI contenuto e varie) dell'AVCP (Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici). Si fa riferimento alle lettere di cui al comma 4.1.1:

Si specifica che il presente documento deve identificare i soli costi per la sicurezza da interferenza. Si è deciso di non considerare come costi per la sicurezza le decisioni tecnico operative di fondo o strategiche anche quando queste derivano da valutazioni tutto sommato collegate alla necessità di ridurre i rischi. Ovvero non sono state considerate come oneri per la sicurezza:

- le scelte operative di eseguire le lavorazioni manualmente;
- le scelte operative che riguardano l'orario di intervento e la sospensione temporanea di eventuali altre attività in atto presso i luoghi, anche se queste di fatto abbattano anche i rischi da interferenza.

- La dotazione di vestiario e cartellini identificativi (perché risultano costi propri di impresa).

Si rileva che, in assenza di rischi specifici da interferenza, i costi aggiuntivi dovuti alla presenza degli operatori del prelievo si limitano alla sorveglianza diretta e continua degli ambienti di esecuzione delle manutenzioni (quelli non pericolosi non costituiscono/provocano rischi aggiuntivi). Tale sorveglianza rientra però tra i costi intrinseci delle operazioni di manutenzione e verifica e non dalle possibili interferenze.

Gli estintori aggiuntivi sono un onere della Sede e non un costo da interferenza.

La movimentazione dei materiali classificati come pericolosi contiene in se stessa l'onere delle segnalazioni che pertanto, in questo caso, non costituiscono un onere aggiuntivo da interferenza e non possono essere considerati in questa sede.

Da quanto sopra risulta che l'unica attività rientrante tra la prevenzione delle interferenze sia quella di predisposizione dei locali e di compartimentazione degli ambienti durante le lavorazioni di collaudo o verifica, e movimentazione dell'estintore fornito dalla Sede.

La movimentazione dell'estintore viene stimata in 15 minuti per accesso tra ritiro e riconsegna. Sono previsti n.2 accessi/anno per Sede da cui derivano n.7,5 ore complessive pagate come facchinaggio a euro 9,00/ora per un totale di 67,50 euro/anno.

Si evidenzia da ultimo che le misure di sicurezza tipiche delle lavorazioni sono escluse dall'area di competenza del presente documento.

Eventuali costi da interferenza subita e derivante da altre attività rimarranno a carico delle società da cui derivano tali rischi da interferenza e pertanto non vengono stimate.

Il Committente _____

Per accettazione: l'Impresa _____